

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2020

FAQ

Sezione 1. Opere audiovisive

Contributi a sostegno dello sviluppo, produzione e distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive in Campania

Art. 2 co. 1

D. Nella Categoria A può concorrere una serie di animazione di 5 eps x 13' = 65 MINUTI?

R. Sì, se la domanda è presentata nella sezione 1.1 Sviluppo.
No, se la domanda è presentata nella sezione 1.2 Produzione

Art. 2 co. 2

D. Una società può partecipare a tutte e tre le sezioni: Sviluppo, Produzione e Distribuzione con progetti diversi?

R. Sì, è possibile presentare una domanda nella sezione 1.1 Sviluppo, una domanda nella sezione 1.2 Produzione e una domanda nella sezione 1.3 Distribuzione per un massimo di tre domande e purché si tratti di opere diverse.

Art. 3 co.1 lettera a)

D.1) Per attestare di trovarsi in una posizione di regolarità contributiva, bisogna allegare il DURC?

2) Se il soggetto richiedente è un'associazione che non ha dipendenti quali sono i documenti da presentare per attestare di trovarsi in una posizione di regolarità contributiva è sufficiente una auto-dichiarazione?

R. 1) No, la posizione di regolarità contributiva è attestata tramite auto-dichiarazione nel modello 2B, dove bisogna anche indicare il numero di dipendenti e il numero della matricola INPS per le successive verifiche d'ufficio.

2) Se l'associazione non ha dipendenti e non è soggetta ad obblighi contributivi è sufficiente segnalare nel modello 2B l'assenza di obblighi contributivi nello spazio in cui è richiesto di indicare il nr. di matricola INPS. Tuttavia si rammenta che qualora ai fini della realizzazione del progetto presentato, il soggetto richiedente si trovi nella necessità di impiegare personale, tale soggetto dovrà richiedere la matricola INPS per l'adempimento degli obblighi contributivi e comunicarla agli uffici regionali per i successivi accertamenti della posizione di regolarità contributiva.

Sezione 1.1 Sviluppo e pre-produzione

Art. 2 comma 1

D. 1) Si possono presentare nella sezione di sviluppo anche progetti seriali?
2) Si chiede qualche chiarimento in merito ai materiali artistici richiesti per le opere seriali, oltre al soggetto di serie.

R. 1) Nella sezione 1.1 Sviluppo e pre-produzione sono ammissibili anche le opere seriali purché le singole parti abbiano una durata non inferiore ai 13' e una durata complessiva, data dalla somma delle singole parti, superiore a 52 minuti (es. 26' x 4 = 104' oppure 13' x 6 = 78').

2) In merito ai materiali artistici da allegare alla domanda, oltre al soggetto di serie e al trattamento, questi possono comprendere i soggetti di puntata ed eventuale stesura anche provvisoria della sceneggiatura di una o due puntate se già disponibile.

Art. 4

D. La scadenza temporale per presentare la domanda è per le ore 23:59 di giovedì 17 settembre o le 23:59 di venerdì 18 settembre?

R. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per le ore 23:59 del 25 settembre.

Art. 8 comma 1

D. Per quanto concerne i requisiti per la partecipazione dei soggetti proponenti per la sezione 1.1 viene specificato che le imprese partecipanti debbano avere sede legale o operativa (da almeno 12 mesi) in territorio campano. Tale indicazione non è specificata per le associazioni culturali. Potete confermarci che, per la parte di sviluppo e pre-produzione del bando in oggetto, le associazioni culturali possono avere sede anche in altre regioni italiane e non è necessario che siano radicate in Campania (né a livello di sede legale né a livello di sede operativa) fermo restando l'obbligo per gli altri requisiti specificato nel medesimo articolo?

R. I soggetti richiedenti il contributo per la sezione 1.1. Sviluppo e pre-produzione dell'Avviso devono avere sede legale o operativa (da almeno 12 mesi) in territorio campano.

Art. 9 co. 2, 3 e 4

D. Nel modello 3A (modulistica) quali sono i contributi che vanno inseriti nella prima tabella (aiuti *de minimis*) e quali sono i contributi che vanno inseriti nella seconda tabella "aiuti di stato per gli stessi costi ammissibili"?

R. Nella prima tabella in cui si richiede di indicare se il soggetto richiedente sia beneficiario di aiuti *de minimis* nell'esercizio finanziario corrente e nei due precedenti, anche se per progetti diversi da quello presentato. In questo caso la somma di questa particolare tipologia di aiuti di cui il soggetto richiedente sia già beneficiario, più l'eventuale contributo atteso dal Piano Cinema 2020, non può superare l'importo complessivo di € 200.000 nell'arco dei tre esercizi finanziari. Vanno inseriti in questa tabella anche gli importi di eventuali contributi richiesti in una data antecedente alla presentazione della domanda, anche se non ancora confermati da un provvedimento di concessione.

Nella seconda tabella si chiede, invece, di indicare i contributi di cui il soggetto richiedente sia beneficiario per gli stessi costi ammissibili, vale a dire per lo stesso progetto presentato. In questa seconda tabella vanno indicati i contributi sovranazionali e statali, compresi i contributi selettivi del Mibact, il tax credit interno ed esterno, ed anche gli eventuali contributi regionali. I limiti del cumulo, vale a dire della somma di tali contributi, sono indicati all'art. 9 comma 4.

D. Nell'avviso relativo al Piano Cinema (Sezione Sviluppo) viene indicato di dichiarare al momento della domanda i contributi pubblici in regime di "*de minimis*" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti. Si chiede se bisogna indicare il contributo anche se non è stato ancora ricevuto perché il progetto non è stato ancora realizzato causa Covid.

Bisogna dichiararlo solo quando lo si riceve e quindi quando lo si mette in bilancio (esercizio finanziario)?

R. Al momento della presentazione della domanda il soggetto richiedente dovrà dichiarare i contributi pubblici di cui risulti beneficiario in regime di "*de minimis*" cioè quelli ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti, anche nel caso che questi non siano ancora stati erogati o siano stati solo parzialmente erogati. Nella stessa tabella vanno dichiarati anche altri contributi in "*de minimis*" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda a valere sull'Avviso Piano Cinema 2020 e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'ente erogante. Tali contributi possono riferirsi anche a progetti diversi da quello presentato.

Art. 11

D. Cosa si intende per spese generali? Ad es. le spese di uno spazio in affitto utilizzato come ufficio e come luogo di sviluppo del progetto rientrano nelle spese generali o sono da considerare come servizi? Ossia rientrano in un'altra voce di costo ammissibile?

Se gli spazi o le spese sono esclusivamente funzionali al progetto 5.16 costi servizi

R. Per spese generali si intendono le spese di ordinaria gestione dell'impresa o dell'associazione che presenta domanda. Per le spese di uno spazio in affitto, se l'affitto rientra nell'ambito della gestione ordinaria dell'impresa afferisce alla sottovoce - spese generali- 9.1. Se invece l'affitto dello spazio è stato effettuato esclusivamente per lo sviluppo e la pre-produzione del progetto e risulta coerente con tali finalità, afferisce alla sottovoce - Altre spese - costi per servizi - 5.16.

D. Nell'avviso sono elencati in via generale i costi ammissibili mentre nel piano dei costi sono elencate molte altre voci. sono tutte considerate ammissibili le voci elencate nella tabella 4/A? Ad esempio, i viaggi degli sceneggiatori per raggiungere la stessa città di lavoro o i viaggi per sopralluoghi o interviste sono costi ammissibili (viaggio ed eventuale sistemazione)? La consulenza di uno sceneggiatore senior va indicata tra i costi della sceneggiatura o come consulenza? È un costo ammissibile?

R. Ai sensi dell'art. 11 sono da ritenersi ammissibili, tra i costi elencati nel modulo A4, esclusivamente i costi strettamente collegati alla fase di sviluppo e pre-produzione, come richiamati a titolo esemplificativo nel comma 2 del suddetto articolo. Inoltre sono espressamente ritenute non ammissibili le spese richiamate all'art. 11 comma 6.

La spesa relativa ai viaggi degli sceneggiatori è un costo ammissibile, purché collegato all'effettiva necessità di sviluppo del progetto, e rientra nella voce pre-produzione-, sottovoce - 5.14 Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie).

La spesa relativa alla consulenza di uno sceneggiatore senior è un costo ammissibile e rientra nella voce 1- costi di elaborazione creativa- sottovoce 1.6 -consulenza.

Art. 12 e 21

D. Tra gli accordi di stage e tirocinio con enti di istruzione e formazione è compreso anche quello di apprendistato di alta formazione?

R. Sì.

D. Per ottenere i 5 punti per la partecipazione di un'autrice donna, è sufficiente la sua partecipazione alla scrittura di un solo soggetto? Nel nostro caso abbiamo: 5 progetti - 4 dei quali scritti da 2 autori uomini e 1 da una donna (che è unica autrice di un soggetto singolo). E' possibile in queste condizioni ottenere i 5 punti?

R. No, occorre che la presenza di donne in qualità di autrici sia pari ad almeno il 50% del totale di tutti gli autori coinvolti nei progetti che rientrano nello slate e pertanto, nell'esempio citato nel quesito, per ottenere il relativo punteggio di cui al criterio 4.1 della griglia di valutazione, su un totale di 4 autori, le autrici dovrebbero essere almeno 2.

Sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive

Art. 16 co. 1 e 2

D. Si chiede se è possibile, per attestare la copertura finanziaria del 40% richiesta per i progetti presentati nella categoria A), presentare un piano economico così sviluppato:

- a. 15% materiale d'archivio (Girato in passato dalla società).
- b. 15% mezzi propri (mezzi tecnici + partecipazione ai costi con Scrittura sceneggiatura, regia ecc)
- c. 10% autocertificazione disponibilità economica.

R. Gli apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), non devono superare complessivamente la percentuale al 15% del budget complessivo dichiarato e devono essere economicamente quantificati nel budget secondo parametri di mercato per le voci corrispondenti (es. diritti d'uso di materiale d'archivio, noleggio attrezzature). Gli importi indicati per queste voci dovranno essere coerenti con i valori di mercato.

D. 1) Ai fini della percentuale di cofinanziamento, quest'ultima può derivare da un accordo commerciale sottoscritto con due produttori associati (persone fisiche), in cui verrà specificata la co-proprietà dell'opera?

2) Tali soggetti potrebbero apportare, in natura, l'uso di alcune attrezzature personali; sarà possibile considerarli ammissibili?

R. 1) Sì, ma occorre che il rapporto fra il produttore ed i produttori associati sia oggetto di un contratto sottoscritto da entrambe le parti.

2) Gli apporti in natura anche detti *in kind* di questo genere possono essere oggetto delle associazioni in partecipazione con i produttori associati e devono essere valorizzati per l'importo corrispondente alle tariffe di listino per il noleggio di attrezzature, che andrà riportato anche nel preventivo dei costi. Tali apporti possono essere fatti valere sulla copertura finanziaria fino ad un massimo del 15% del budget totale dell'opera (art. 16 comma 2). Si precisa, in ogni caso che in fase di rendicontazione gli apporti in natura non sono considerati costi ammissibili poiché ad essi non corrisponde alcuna spesa.

D. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio è sufficiente per certificare la disponibilità finanziaria per la copertura del 25% o è necessario essere in possesso anche di una delibera bancaria a garanzia?

R. È possibile autocertificare la disponibilità finanziaria dell'intero importo o di parte dell'importo concorrente al 25% (art. 16 comma 2). Si rammenta in ogni caso che sia il piano finanziario che la

documentazione ad esso allegata sono oggetto di valutazione da parte della Commissione con particolare riferimento al criterio 1.2 della Griglia di valutazione (art. 21 comma 2).

Art. 16. co. 3 e art. 20 co. 1

D. 1) È possibile presentare un progetto per un documentario le cui riprese sono già state avviate?

2) In tal caso i costi già sostenuti possono considerarsi ammissibili oppure tali costi si riferiscono solo alla cessione dei diritti soggetto e sceneggiatura?

R. 1) Ai sensi dell'art. 16 comma 3 dell'Avviso nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento (UE) N. 651/2014 ("effetto incentivante"), sono esclusi progetti per i quali alla data di presentazione della domanda sia già stato dato inizio alle riprese – o sia già stato dato inizio all'animazione per le opere di animazione. Tale clausola di esclusione non è applicabile per le riprese/lavorazioni effettuate in fase di pre-produzione o per le opere a contenuto documentaristico.

Pertanto, per le opere documentarie, in considerazione della natura peculiare dovuta al riferimento a fatti e accadimenti nel loro svolgimento reale, la data di inizio delle lavorazioni può essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza.

2) Come indicato all'art. 20 comma 1 dell'Avviso, sono ammissibili le spese effettivamente sostenute:

a) a partire al giorno successivo alla data di presentazione della domanda per tutte le tipologie di spesa indicate nella tabella in appendice 'Tipologie di spese ammissibili per la sezione 1.2 Produzione';

b) limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo possono essere considerate ammissibili le spese già sostenute a partire dal 1° gennaio 2020, in ogni caso riferite a progetti le cui riprese (animazione per le opere di animazione) abbiano inizio non prima del giorno successivo alla data di presentazione della domanda (ad eccezione delle opere documentarie).

Pertanto, per tutte le tipologie di opere, dunque anche per quelle documentarie, l'ammissibilità delle spese è riconosciuta a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, fatta salva l'ammissibilità a partire dal 1° gennaio 2020 delle voci dei costi di sviluppo del progetto relative ad acquisizione diritti, scrittura, ricerche e sopralluoghi.

Art. 17 co. 1

D. Una società può fare domanda per la sezione 1.2 'Produzione' pur avendo sede legale nel Lazio?

R. Sì. Nella sezione 1.2 Produzione possono presentare domanda le imprese che hanno sede nello Spazio Economico Europeo, quindi oltre alle imprese che hanno sede in Italia, Lazio compreso, possono presentare domanda anche imprese con sede in altri paesi dello SEE.

D. Per un'associazione culturale intenzionata a partecipare al bando per la sezione 1 del Piano Cinema 2020 si considera valido un progetto filmico che si sta realizzando nel corrente Agosto 2020, quale elemento che garantisca il rispetto del criterio di ammissibilità?

R. Per le Categoria B) e C) possono presentare domanda anche le associazioni culturali che non esercitano attività d'impresa aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, la TV generalista, la Pay TV, l'home video, il web o altre piattaforme nazionali e internazionali.

Pertanto, alla data di presentazione dell'istanza, la produzione audiovisiva deve essere già realizzata e diffusa come sopra indicato.

Art. 18

D. Il limite massimo dei 50.000 euro per le opere in forma di documentario, si riferisce al limite totale del budget o al limite massimo di finanziamento?

R. I massimali erogabili per la Categoria B) Doc di 70.000 euro o 50.000 euro in rapporto al numero di giorni di riprese, rappresentano il limite massimo del finanziamento erogabile. L'importo effettivamente concedibile verrà calcolato in relazione al punteggio ottenuto in fase di valutazione (art. 18 comma 4) Ad esempio, l'importo concedibile per un progetto con un budget di 120.000 euro, per cui si prevedano 10 giorni di riprese e che abbia ottenuto un punteggio pari a 78 punti sarà pari all'85% di 50.000 = 42.500 euro. In ogni caso l'importo concedibile per ogni singola opera non supera la misura massima del 50% dei costi ammissibili (es. per un'opera il cui costo di produzione sia di 50.000 euro e, al netto di producer's fee e altre spese non ammissibili, l'ammontare dei costi ammissibili sia 42.000 euro, il contributo non potrà comunque essere superiore a 21.000 euro).

D. Qual è il contributo massimo previsto per un progetto di documentario per cui sono previsti quattro giorni di riprese in Campania?

R. Ai sensi dell'art. 16. comma, 1 i progetti presentati nella categoria B) devono essere programmati per un minimo di 4 (quattro) giornate di riprese in Campania. L'importo massimo concedibile per un progetto per i cui giorni di ripresa siano di numero uguale o superiore a 4 e fino a 15 giorni, verrà calcolato in relazione al punteggio ottenuto in percentuale sul massimale di € 50.000. Si precisa in ogni caso che l'importo concedibile non potrà superare il 50% dei costi ammissibili esposto nel piano dei costi (art. 18 co.6).

D. Se il progetto di un cortometraggio prevede una spesa complessiva di € 20.000 nel caso di finanziamento, il max concedibile è il 50 % del totale spesa? Quindi max € 10.000?

R. Ai sensi dell'art. 18 comma 6, l'importo massimo concedibile a titolo di contributo non può superare il 50% dei costi ammissibili, vale a dire il 50% dell'importo risultante dal costo di produzione (es. € 20.000) al netto di eventuali costi non ammissibili (elencati all'art. 20 comma 8). Il contributo può essere cumulato con altri contributi a valere sullo stesso progetto nei limiti indicati all'art. 18 comma 2.

D. Nell'allegato 3B (modulistica) dove si richiede di indicare gli "aiuti di stato" concessi" bisogna inserire solo i contributi ricevuti per il progetto che stiamo presentando o anche altri film già presentati dalla società? E se abbiamo fatto richiesta e non li abbiamo ancora ottenuti come ci dobbiamo regolare?

R. Per la sezione 1.2 Produzione, i contributi sono concessi ai sensi del Reg. UE 651/14 art. 54. e pertanto nella tabella sul cumulo di aiuti, (modello 3B) vanno inseriti tutti i contributi pubblici, concessi - sia in regime di "*de minimis*" che ai sensi del Reg. UE 651/14 - di cui l'impresa sia beneficiaria per lo stesso progetto. Nella tabella andranno inseriti i contributi sovranazionali e statali, compresi i contributi selettivi del Mibact, il tax credit interno ed esterno, ed anche gli eventuali contributi regionali a valere sugli stessi costi ammissibili, vale a dire sullo stesso progetto, anche nel caso che tali contributi non siano stati ancora erogati o siano stati solo parzialmente erogati. Altri contributi pubblici di cui l'impresa sia beneficiaria per progetti diversi non vanno inseriti in questa tabella. Nel caso che un contributo sia stato richiesto, ma non sia stato ancora emanato un provvedimento di concessione, l'eventuale contributo non va inserito nella tabella. Il limite

massimo del cumulo, vale a dire della somma di tutti i contributi pubblici a valere sullo stesso progetto è indicato all'art. 18 comma 2.

Art. 19

D. In caso di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, posso non compilare l'allegato 5B relativo al piano finanziario?

R. No. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio non esonera dalla compilazione del modello 5B. Ai sensi dell'art 19, lettera f, alla domanda di contributo, a pena di inammissibilità, dovrà essere allegato il piano finanziario compilato e corredato dalla documentazione richiesta dall'art. 16 comma 2 (allegato 5 B). La dichiarazione sostitutiva di atto notorio può certificare le coperture finanziarie già confermate qualora il soggetto richiedente non allegi documentazione probante. Si rammenta, tuttavia, che in ogni caso sia il piano finanziario che la documentazione ad esso allegata sono oggetto di valutazione da parte della Commissione con particolare riferimento al criterio 1.2 della Griglia di valutazione (art. 21 comma 2).

D. Come va compilato il modello 5B? Il contributo richiesto alla Regione Campania che trovo nei possibili contributi erogati sull'allegato 5B, si riferisce al contributo richiesto alla regione Campania attraverso il bando/Piano Cinema?

R. Nel piano finanziario (allegato 5B) devono essere indicati tutti gli apporti finanziari: di terzi privati, di prevendite Italia, di prevendite estero, finanziamento pubblico, etc. che attestino complessivamente la copertura finanziaria dell'opera con indicazione della tipologia delle fonti di finanziamento e dei relativi importi, sia che si tratti di importi già confermati (almeno il 25%), che di importi richiesti o da richiedere. Il contributo richiesto alla Regione Campania nell'allegato 5B si riferisce al contributo richiesto alla regione Campania attraverso l'Avviso/Piano Cinema.

D. Nell'allegato 5B trovo come postilla a fine pagina- "il totale dei costi di produzione deve corrispondere a quello dell'allegato A4) e deve corrispondere al totale del piano finanziario". Quindi anche per i documentari/produzione va compilato il modello 4A) insieme a quelli 1B 2B 3B 4B 5B 6B.

R. Anche per i documentari, come previsto dall'art. 19, comma 1 e 2, la domanda di contributo (1B) e i documenti attestanti i requisiti di ammissibilità (2B), il cumulo di aiuti (3B), il riepilogo dei costi (4B), il piano finanziario (5B) e l'elenco del cast artistico e tecnico (6B), devono essere presentati sulla base dei modelli allegati e sottoscritti digitalmente da legale rappresentante. Non è necessario compilare il modello 4A, che afferisce alle domande presentate nella sezione 1.2 Sviluppo e pre-produzione.

D. Nell'allegato 4B dove vanno indicati i costi per gli operatori di ripresa (cameraman)?

R. I costi per gli operatori di ripresa (cameraman) rientrano nella voce di costo 4 -Pre-Produzione e Produzione- e precisamente nella sottovoce 4. 28 Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali).

D. Che differenza c'è tra "Totale Piano Finanziario e "Totale costo Copia Campione" da indicare nell'allegato 4B?

R. Il totale del piano finanziario è l'insieme degli apporti finanziari già ottenuti o attesi che realizzano la copertura finanziaria del costo di produzione dell'opera preventivato. Tali apporti vanno indicati nell'allegato 5B; il totale costo Copia Campione è il totale dei costi di produzione indicati nell'allegato 4B.

D. Si chiede di voler meglio spiegare questo punto del bando Cinema regione Campania Art. 19. Sezione 1.2 Modalità di presentazione delle domande
o) copia di eventuali contratti, deal memo o lettere di impegno per la co-produzione, associazione in partecipazione o produzione esecutiva se presenti e/o copia dei contratti per l'affidamento di servizi, qualora il soggetto proponente presenti la domanda in qualità di produttore esecutivo dell'opera;

R. . Se il soggetto richiedente ricopre il ruolo di produttore esecutivo nel progetto, va allegato il contratto con cui il produttore che detiene i diritti dell'opera ha affidato la sua realizzazione al produttore esecutivo. Nel caso il progetto sia una co-produzione in cui due o più soggetti detengono i diritti dell'opera è necessario allegare i relativi contratti.

Art. 20 co. 1 e 2

D. Le spese ammissibili sono solo quelle sostenute in Campania?

R. Per spese ammissibili si intendono tutte le spese considerate tali ai sensi della normativa europea anche eventualmente sostenute fuori dalla Campania. Tuttavia nella sezione 1.2 Produzione il contributo è vincolato ad un obbligo di spesa in territorio campano pari a:

- a) 150% del contributo per la categoria A)
- b) 120% per la categoria B)
- c) 100% per la categoria C)

Per questo motivo, in fase di rendicontazione, al rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto (anche fuori dalla Campania), andranno allegati giustificativi quietanzati delle spese sostenute in Campania pari alla percentuale sopra indicata per la categoria in cui è presentato il progetto.

Art. 20 co. 4

D. Qualora il Regista, il cui compenso rientra fra i costi "sopra la linea", svolgesse anche il ruolo di supervisor animazione e storyboard, i cui compensi rientrano nei costi "sotto la linea", ci sono limiti di cumulo per l'ammissibilità spese?

R. Il compenso dovuto al regista è ammissibile per l'intero importo. Tuttavia, si ribadisce che la somma dei costi "sopra la linea" - che includono anche i costi per diritti, scrittura, cast dei protagonisti - non può superare il 30% sul totale delle spese rendicontate con giustificativi come effettivamente sostenute in Campania, in ossequio all'obbligo di spesa in territorio campano.

Qualora un regista, residente in Campania, ricopra anche altri ruoli retribuiti nell'ambito nel budget "sotto la linea" non sussistono limiti percentuali agli importi rendicontabili con giustificativi in ossequio all'obbligo di spesa, purché le retribuzioni relative al budget "sotto la linea" siano distinte da quelle relative al budget "sopra la linea".

Art. 21 co. 1

D. Quali sono i ruoli di capo-reparto per cui spetta il punteggio al criterio 4.4 della griglia di valutazione a pag. 25 del bando? Il Capo-squadra macchinista è considerato un capo-reparto? Il Capo-parrucchiere

R. Ai fini dell'attribuzione del punteggio automatico previsto al criterio nr. 4.4 della griglia di valutazione (art. 21 comma 1) verranno presi in considerazione i ruoli che per mansioni e livello di responsabilità non siano sottoposti ad altri livelli di autorità e supervisione, se non quella del regista (es. Organizzatore generale, Aiuto Regista, Fonico, Supervisore Post-produzione). Il Capo-squadra macchinisti e il Capo-parrucchiere non rientrano fra questi ruoli poiché rispettivamente sottoposti alle direttive del Direttore della fotografia e del Costumista.

D. i punteggi spettanti ai criteri 4.3 e 4.4 della griglia di valutazione si possono cumulare se un regista residente in Campania, ricopre anche il ruolo di Direttore della fotografia e Montatore (capi – reparto), nello stesso progetto?

R. No. Nel caso in cui la stessa persona ricopra più ruoli nell'ambito dello stesso progetto, i punteggi eventualmente spettanti per i ruoli diversi verranno attribuiti una sola volta e per uno solo dei ruoli ricoperti.

D. È possibile avere una lista più estesa di esempi dei ruoli che verranno presi in considerazione per l'attribuzione del punteggio per il coinvolgimento dei capi - reparto campani?

R. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio 4.4 della griglia di valutazione, potranno essere presi in considerazione, a titolo esemplificativo, non esaustivo, e comunque per prestazioni regolarmente retribuite, i seguenti ruoli:

1. Aiuto regista
2. Organizzatore generale
3. Direttore della fotografia
4. Scenografo
5. Costumista
6. Sound Designer / Fonico
7. Montatore
8. Supervisore effetti speciali
9. Supervisore post-produzione
10. Supervisore VFX
11. Amministratore

Per l'animazione anche:

- * Supervisore storyboard
- * Supervisore modelli, personaggi, props
- * Supervisore rigging
- * Supervisore animazione (2D / 3D / stop motion / tecniche miste)
- * Supervisore colori e luci
- * Direttore tecnico (FX - 3D e final compositing).

D. Può un ente che ha già firmato una convenzione per un altro progetto candidato nella sezione produzione firmare una convenzione anche con un'altra società per coinvolgere stagisti e tirocinanti nella produzione del nostro cortometraggio?

R. Sì, purché l'ente convenzionato abbia un numero sufficiente di potenziali candidati ai tirocini per soddisfare la domanda di entrambe le produzioni.

Art. 22

D. Per la rendicontazione: va rendicontato solo il budget erogato dalla regione Campania o anche le spese restanti da noi sostenute e autofinanziate?

R. Il beneficiario, ai sensi dell'art. 22, comma 6, dovrà presentare un rendiconto analitico di tutte le spese sostenute nell'arco del periodo di ammissibilità delle stesse, anche fuori dalla Campania, al quale andranno allegati giustificativi di spesa quietanzati delle spese sostenute in Campania idonei ad attestare un ammontare complessivo di spese ammissibili pari ad almeno al 120% per la categoria B)

Sezione 1.3 Distribuzione di opere audiovisive

Art. 24. Sezione 1.3 comma 1

D. Si può presentare un film, realizzato anni fa, ma non ancora del tutto completo e soprattutto senza né visto censura né ancora distribuito? Quindi una sorta di riedizione?

R. L'opera presentata non deve essere già stata completamente realizzata in una data antecedente al 1° gennaio 2018. Tale limite vale anche per le opere per cui non sia stato richiesto il nulla osta per la proiezione cinematografica (ex visto censura) e che non siano state oggetto di un contratto di distribuzione.

D. La distribuzione è legata solo alle sale cinematografiche? Oppure ha valore anche per la distribuzione su piattaforme di streaming?

R. Ai sensi dell'Art. 24. Sezione 1.3 comma 1 «I progetti di distribuzione di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti, per entrambe le Categoria A) e la categoria B): essere relativi ad opere prioritariamente destinate alla proiezione in sala cinematografica o alla diffusione in streaming su piattaforma VOD / SVOD di un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi».

D. Vorrei avere un chiarimento per quanto riguarda i progetti ammissibili nella sezione 1.3 . distribuzione. La distribuzione delle opere deve avvenire entro il 31 dicembre 2021 o entro il 31 dicembre 2020?

R. Ai sensi dell'art. 24 Progetti ammissibili, comma 1, punto 2 e dell'art. 28 Spese ammissibili e periodo di ammissibilità, comma 1, i progetti di distribuzione devono essere relativi ad opere la cui diffusione sia prevista a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre 2021.

D. Le spese da rendicontare per la distribuzione in quanto ammissibili devono necessariamente essere sostenute in Campania? O possono essere state sostenute anche in altri territori ove avviene la promozione e la distribuzione del film?

R. Ai sensi dell'art 30 Modalità di erogazione e rendicontazione, comma 6 e dell'art. 26 Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo, comma 4, l'ammontare di tutte le spese effettivamente sostenute, a prescindere dalla loro localizzazione, in Campania o altrove, nell'arco del periodo di ammissibilità nonché i giustificativi di spesa idonei ad attestare un ammontare complessivo di spese ammissibili, devono essere pari ad almeno:

- a) 120% del contributo per la categoria A);
- b) 100% per la categoria B).

Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva **e diffusione della cultura cinematografica**

Art. 2 comma 2 - Art. 9 comma 1 lettera a)

D. Le nostre attività in programma per la realizzazione di un Premio cominceranno a fine novembre e termineranno nel febbraio 2021. È possibile rientrare nel bando nonostante ci sia la condizione di svolgere il Festival/Rassegna/Premio dicembre 2020?

R. Ai sensi dell'Art. 2 comma 2 «Le iniziative devono, indipendentemente dall'entità del contributo concesso, in ogni caso essere realizzate tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, come da programma presentato all'amministrazione regionale»; inoltre, ai sensi dell'Art. 9 comma 1 lettera a) «I soggetti beneficiari del contributo dovranno completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2020».

Art. 3. commi 1 e 4

D. Può partecipare all'Avviso una Associazione Culturale senza fini di lucro (Legge 266 del 1991) che ha tra i suoi scopi la diffusione, promozione e pratica di attività cinematografica, compresa l'organizzazione e la partecipazione a gare, manifestazioni, festival aventi sempre come oggetto attività cinematografica?

R. Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 4, possono presentare i progetti e, conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica. Al momento della presentazione della domanda ovvero al momento della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari devono essere in possesso tra l'altro del seguente requisito di ammissibilità: avere come finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali nel campo del cinema e dell'audiovisivo.

Art. 3. comma 6, 7, 8 e 9

D. È consentito presentare due progetti, uno come rassegna (art. 2, comma 1°, lettera b)) e l'altro come attività di alfabetizzazione (art. 2, comma 1°, lettera c)), con facoltà per la Regione di escluderne uno in caso l'altro sia approvato (a parità di contenuti)?

R. Ciascun soggetto, sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila, partner o in qualità di associazione/ente collegata/o tramite rapporto di collaborazione, prestazione e fornitura di servizi a progetto in forma non gratuita, può presentare una sola domanda per una sola delle categorie individuate all'art. 2 comma 1 lettere a) e b) (festival, rassegne e premi) a pena di inammissibilità.

Ciascun soggetto, inoltre, può presentare una sola domanda per la categoria di cui all'articolo 2 comma 1 lettera c) (attività di alfabetizzazione).

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, I progetti per i quali si presenta la domanda devono avere carattere di originalità e unicità, e non possono essere sezioni di altre manifestazioni e iniziative già esistenti e/o svolgersi nell'ambito delle stesse e, inoltre, devono presentare una chiara esposizione dei contenuti e delle caratteristiche tali da essere inequivocabilmente considerati "festival", "rassegne",

“premi”, “attività di alfabetizzazione”. Inoltre i progetti non possono contenere elementi comuni, formali e sostanziali, di altri progetti afferenti alla presente sezione (“Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica”) dell’Avviso. In questi casi tutte le istanze presentate saranno considerate inammissibili.

Art. 3 comma 6, 7 e 10

D. Si chiede di chiarire se ciascun soggetto sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila, partner o in qualità di associazione/ente collegata/o tramite rapporto di collaborazione, prestazione e fornitura di servizi a progetto in forma non gratuita, può presentare una sola domanda per una sola delle categorie individuate a pena di inammissibilità o se nel caso di presentazione di più domande per la stessa categoria, verrà presa in considerazione l’ultima pervenuta in ordine di tempo.

R. Ciascun soggetto sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila, partner o in qualità di associazione/ente collegata/o tramite rapporto di collaborazione, prestazione e fornitura di servizi a progetto in forma non gratuita, può presentare una sola domanda per una sola delle categorie individuate a pena di inammissibilità. Nel caso di presentazione di più domande per la stessa iniziativa, verrà presa in considerazione l’ultima pervenuta in ordine di tempo.

Art. 5. comma 1

D. È possibile considerare i costi del lavoro "in kind" (in natura) svolto dalla direzione artistica del festival (composta dai soci dell'associazione che partecipa al bando), per una serie di attività? Tali spese non sarebbero, ovviamente, tracciabili, in quanto svolte volontariamente.

R. Ai sensi dell’art. 5 comma 1, per l’ammissibilità ai fini del contributo regionale le spese devono risultare [...] documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.

Modulistica

Modello A Domanda di contributo Festival e Rassegne

D. Per le iniziative che non sono state ancora realizzate, nel modello si domanda per contributi per Festival e Rassegne, dopo la richiesta di contributo non è prevista la relativa dichiarazione, che invece è presente per le iniziative programmate già svolte o annullate. Occorre integrare con una specifica dichiarazione?

R. Nel caso di iniziative programmate e annullate, parzialmente o integralmente realizzate, occorre contrassegnare con un segno di spunta la dichiarazione specifica. Per le iniziative ancora non svolte non occorre alcuna ulteriore dichiarazione.

Sezione 3. Sostegno all'esercizio cinematografico

Art. 3 comma 2

D. Un soggetto titolare di più esercizi cinematografici può presentare una sola istanza o deve presentare una domanda per ciascun esercizio?

R. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda per esercizio. Nel caso lo stesso soggetto presenti più di una domanda per esercizio, si prenderà in considerazione soltanto l'ultima pervenuta.

Art. 5 co. 2

D. Nell'elenco i "Costi generali di gestione (che nel prospetto sono indicati alla lettera A) (costi di funzionamento della struttura) non devono superare il 40% del totale delle spese. Inoltre nel preventivo di spesa in tali costi sono stati inseriti anche i "costi per adeguamento alla normativa anticovid (A7). Quest'anno a causa del lockdown i costi di gestione risultano superiori ai costi della programmazione (lettera B) e ai costi per il personale dipendente (lettera c) che sono le voci di maggior costo annuale per gli esercizi cinematografici. Come si intende il limite indicato?

R. I costi di adeguamento alla normativa anticovid, quelli di manutenzione e di ammortamento non vanno computati nei costi generali di gestione che non devono superare il 40% del totale delle spese.

Art. 7 co. 4

D. Gli esercenti che non hanno ancora riaperto dopo il lockdown devono allegare alla domanda la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al proseguimento dell'attività per l'anno in corso oltre alla relazione sull'attività svolta prima del lockdown e sulla riprogrammazione delle attività conseguente alla graduale ripresa, con descrizione delle azioni adottate ai fini della continuità e della tutela occupazionale del personale.

R. Gli esercenti che hanno già riaperto non devono necessariamente presentare la dichiarazione sostitutiva, se la relazione sull'attività svolta prima del lockdown e sulla riprogrammazione delle attività conseguente alla graduale ripresa, con descrizione delle azioni adottate ai fini della continuità e della tutela occupazionale del personale contiene le informazioni relative al proseguimento dell'attività per l'anno in corso,

Art. 8 co. 5

D. I soggetti che, per l'annualità 2019, hanno avuto la revoca del contributo anche parziale possono presentare domanda?

R. Possono presentare domanda se la revoca è stata disposta per il mancato rispetto dei requisiti minimi di programmazione di film d'essai previsti dal Piano 2019.

